Confagricoltura Padova

BIOLOGICO

Bio in cifre: in Veneto è biologico solo il 4,8% della superficie agricola

In Italia nel 2025 la spesa per il bio cresce del 9,2%, ma le superfici calano del 5,4%. Il Veneto ha l'incidenza più bassa del Paese

Nel 2025 il Veneto coltiva con metodo biologico circa 36 mila ettari, il 4,8% della superficie agricola utilizzata: secondo l'infografica «Bio in cifre» di SINAB è il valore più basso d'Italia, contro una media nazionale del 19,4%. Nessun adempimento per le aziende: è un quadro utile per decidere se avviare o mantenere la conversione al bio.

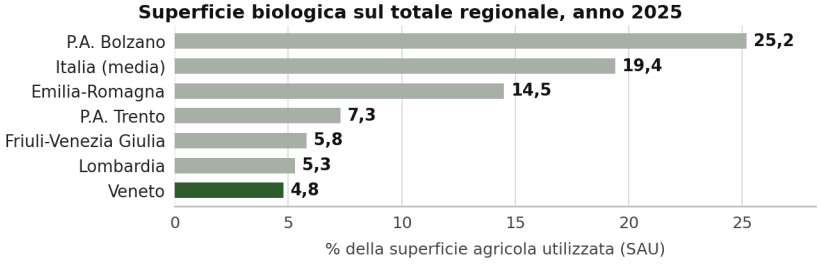
Italia: la domanda sale, le superfici scendono

I dati, presentati il 23 settembre 2026 in un incontro ministeriale, vanno in direzioni opposte. La spesa delle famiglie per prodotti bio consumati in casa sale del 9,2% e arriva a 4,44 miliardi di euro, il 4% dell'agroalimentare italiano; il Nord-Est ne vale il 20,6% (su un campione NielsenIQ 2025 ampliato e ristratificato). Le superfici scendono invece del 5,4%, a circa 2,38 milioni di ettari: calano dell'1,8% operatori (95.389) e aziende agricole (85.443).

Veneto: poca superficie, molta trasformazione

In Veneto prevalgono cereali (9,5 mila ettari), vite (6,9 mila) e prati permanenti (4,1 mila). L'obiettivo UE al 2030 è il 25% di superficie bio (COM(2020) 381, «Dal produttore al consumatore»).

Gli operatori sono 3.112: 1.493 produttori esclusivi, 634 produttori preparatori, che trasformano anche in proprio, 914 preparatori esclusivi e 71 importatori. I preparatori esclusivi (chi trasforma o commercia senza coltivare) sono il 29% del totale regionale, contro il 9,8% nazionale: trasformazione e commercio bio sono più sviluppati della base agricola che li rifornisce. Il Veneto è inoltre la prima regione per acquacoltura biologica, con 25 aziende sulle 61 censite in Italia.



Fonte: SINAB, «Bio in cifre» – elaborazione su dati Organismi di controllo e Istat.

Cosa significa per le aziende agricole

Domanda in crescita e trasformazione già strutturata possono aprire spazi di mercato, se costi e prezzi rendono sostenibile il metodo. Il CSR Veneto 2023-2027 sostiene chi introduce o mantiene il biologico con l'intervento SRA29: importi, requisiti e scadenze dipendono dai bandi regionali, non riportati nell'infografica. Le aziende possono inoltre affiancare al logo europeo il marchio biologico italiano, previsto dalla legge 9 marzo 2022, n. 23 (GU n. 80 del 5 aprile 2022).

Fonte: SINAB (MASAF, ISMEA, CIHEAM Bari), «Bio in cifre – I numeri del settore biologico nel 2025», 23 settembre 2026, su sinab.it.